

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

Relazione del Collegio dei Sindaci sul Rendiconto del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada per l'anno 1995

Il Rendiconto dell'esercizio 1995 del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, articolato nel conto economico e nello stato patrimoniale, risulta redatto in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con D.P.R. 24 novembre 1970 n. 973 e successive modificazioni e la relazione che accompagna il rendiconto illustra diffusamente le risultanze della gestione.

L'esercizio risulta caratterizzato da un disavanzo di Lire 352,2 miliardi.

Il complesso delle entrate è passato da Lire 340,3 miliardi dell'esercizio 1994 a Lire 274 miliardi dell'esercizio 1995 con un decremento di Lire 66,3 miliardi (19,5%).

In particolare le entrate costituite dalle riscossioni dei contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto, sono state di Lire 174,1 miliardi con un decremento di Lire 61,9 miliardi rispetto a quelle dell'esercizio 1994 (Lire 236 miliardi).

Tale decremento è stato determinato sia dal minor introito verificatosi per il contributo provvisorio dell'anno 1995, per effetto della riduzione dell'aliquota del contributo stesso passata dall'1,50% del 1994 all'1,00% dell'anno in questione, sia dal minor introito del contributo a congruaglio 1994.

Si registra un incremento delle entrate per interessi su depositi bancari, passate da Lire 3,8 miliardi del 1994 a Lire 5,3 miliardi nell'esercizio in esame. Risultano invece diminuite le entrate provenienti da interessi su titoli di Stato (da Lire 88,9 miliardi a Lire 79,1 miliardi).

Le uscite complessive del 1995 sono ascese a Lire 626,2 miliardi a fronte di Lire 358,8 miliardi dell'esercizio 1994, con un incremento di Lire 267,4 miliardi (+ 74,5%).

In particolare l'ammontare erogato per la liquidazione dei sinistri registra un incremento di Lire 211,1 miliardi: Lire 469,5 miliardi rispetto a Lire 258,4 miliardi dell'esercizio precedente.

Va sottolineato che l'importo medio degli indennizzi liquidati espone un significativo aumento, sia nel comparto dei sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati e non assicurati (da 26,8 milioni del 1994 a 28,1 milioni del 1995), sia per i sinistri provocati da veicoli assicurati con imprese in liquidazione coatta amministrativa (da 3,3 milioni del 1994 a 5,5 milioni del 1995). Il numero degli indennizzi liquidati sale dai 60.219 del 1994 ai 69.703 del 1995 (+ 15,7 %).

Le spese di amministrazione del Fondo sono passate da Lire 12,5 miliardi nel 1994 a Lire 19,3 miliardi del 1995 e sono elencate in un prospetto allegato al rendiconto. Le spese del personale (6,4 miliardi) e quelle di beni e servizi per il funzionamento (1,9 miliardi) sono lievitate perchè relative all'intero anno 1995, rispetto ai due mesi finali del 1994 ; viceversa, gli oneri per il service Ina si sono ridotti a circa 1 miliardo per l'utilizzo dell'elaboratore Ina, essendo stata assunta direttamente la gestione dal Fondo. Va notato che la fatturazione dei costi sostenuti da parte della Consap ha comportato il pagamento dell'Iva per oltre 6 miliardi, 3,6 dei quali relativi agli anni pregressi 1993 e 1994 . Le altre spese eseguite attraverso le imprese designate, cessionarie ed i commissari liquidatori, ammontano a circa 113 miliardi comprese le spese bancarie e quelle sopportate per le azioni di regresso ; il corrispondente dato del 1994 era stato di circa 60 miliardi.

Quanto al conto patrimoniale, i depositi bancari e i titoli di Stato che ammontavano rispettivamente a Lire 24,6 miliardi e a Lire 865,7 miliardi, risultano alla chiusura dell'esercizio in Lire 28,4 miliardi e Lire 615,9 miliardi.

In merito alla consistenza dei titoli, si fa presente che i medesimi sono stati valutati al valore di carico contabile.

Per quanto concerne i crediti ex art. 12 della Legge n. 39 del 26 febbraio 1977, per Lire 2,1 miliardi, nonché per le anticipazioni ex art. 9 per Lire 46,4 miliardi concesse, il loro recupero è correlato alle risultanze economiche delle liquidazioni coatte.

Nel passivo patrimoniale non risulta iscritta la valutazione, effettuata ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69, dei presumibili danni non ancora pagati, per un importo di 3.081,7 miliardi.

Tale circostanza potrebbe evidenziare un rilevante squilibrio strutturale del Fondo, in relazione alle attività accantonate per soli 380,2 miliardi, risultanti dagli avanzi e disavanzi di esercizio cumulati a tutto il 31/12/1995.

Il Collegio in proposito richiama l'attenzione del Consiglio di Amministrazione, anche se trattasi di una partita debitoria solo stimata, priva dei caratteri della certezza, della liquidabilità e dell'esigibilità che ne imporrebbero l'iscrizione in bilancio.

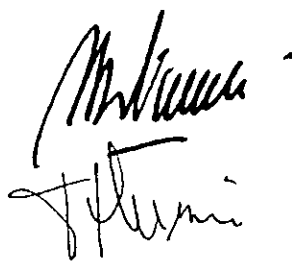
L'analisi del rapporto tra sinistri pagati e debito potenziale per sinistri dell'anno precedente indica una incidenza massima del 23,1% nel 1988, poi stabilizzata fino al 1993 intorno al 15%, per passare nell'anno 1994 al 10,1% e riassetarsi nell'anno in questione al 16,1%, mentre le attività accantonate si ragguagliano al 12,3% del debito potenziale.

Il Collegio ha preso visione del verbale della riunione n. 137 del 2 agosto 1996 del Comitato del Fondo, riunione che si è conclusa sull'argomento con

l'espressione del parere favorevole del Comitato a tale rendiconto. Anche sulla base delle considerazioni svolte in tale occasione dai componenti del Comitato, il Collegio ritiene di condividerne le conclusioni circa la necessità di adeguare l'aliquota contributiva per il 1997 quanto meno al 3%, onde assicurare la solvibilità del Fondo di Garanzia.

Il Collegio ha provveduto ad accertare a campione la rispondenza dei dati esposti nel rendiconto con le scritture tenute dall'Area Amministrazione, Finanza ed Organizzazione della Consap S.p.A.; pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione della Consap S.p.A.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A
(CONSAP)

**FONDO DI SOLIDARIETÀ
PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE
RENDICONTO ESERCIZIO 1995**

S O M M A R I O

- 1) Rendiconto dell'esercizio 1995
 - Relazione del Consiglio di Amministrazione
 - Rendiconto dell'esercizio 1995
 - Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 1995
 - Allegati:
 - al Rendiconto (da n. 1 a n. 5)
 - alla Situazione Patrimoniale (da n.6 a n.8)
- 2) Prospetti di raffronto con l'esercizio precedente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.p.A. SULLA GESTIONE DEL FONDO
DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE NELL'ESERCIZIO 1995.



1) L'ATTIVITA' DEL FONDO

I dati della gestione amministrativa del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione risultano dettagliati nel rendiconto esposto alle pagine che seguono, predisposto ai sensi degli artt. 8 e 9 del decreto 12 agosto 1992, n. 396 in G.U. n. 233 del 3 ottobre 1992.

2) IL RENDICONTO E LO STATO PATRIMONIALE

A norma dei citati artt. 8 e 9 del decreto 12 agosto 1992, n. 396 - Regolamento recante le modalità per la gestione del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione e per la concessione e la liquidazione delle relative elargizioni - sono stati redatti, come segue, il rendiconto e la situazione patrimoniale della gestione del Fondo stesso.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1995

E N T R A T E

CONTRIBUTI

Nell'esercizio 1995 sono pervenuti al Fondo i primi trasferimenti riferiti al contributo di cui all'art.6, comma primo, punto a) del D.L. 419/91, determinato ai sensi del secondo comma, stesso articolo, sui premi assicurativi raccolti nel territorio dello Stato nei rami incendio, r.c.d., a.r.d. e furto. Tali contributi ammontano a L.36,7 miliardi (L.31,5 miliardi trasferiti al Fondo con valuta 15.12.1995 e L.5,2 miliardi stanziati ma non ancora trasferiti al Fondo).

Come negli esercizi precedenti, nessun importo riferito alle quote di cui al punto c), comma primo, del citato art. 6, è pervenuto al Fondo; non disponendo il Fondo stesso di alcun elemento al riguardo non si procede, pertanto, alla quantificazione ed alla conseguente registrazione della partita.

ALTRE ENTRATE

- REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Le disponibilità del Fondo, investite in titoli emessi o garantiti dallo Stato (art.7 del D.M. n. 396/92 - Regolamento recante le modalità per la gestione del Fondo), hanno prodotto un reddito

complessivo, al lordo delle imposte dovute in base alla normativa vigente, di L. 12,1 miliardi (6,9 miliardi nel 1994). (allegato n. 1).

- INTERESSI SU DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

Sono costituiti dagli interessi sui depositi bancari ed ammontano a L. 342,7 milioni, al lordo della ritenuta fiscale (448,1 milioni nel 1994).(allegato n. 2).

- UTILE SU VENDITA TITOLI

Gli utili realizzati a seguito di operazioni di vendita effettuate nell'esercizio ammontano a L. 339,4 milioni (179,3 milioni nel 1994). (allegato n.3).

- RIDETERMINAZIONE ELARGIZIONE

Si riferisce alla rideterminazione dell'ammontare complessivo di una elargizione concessa nel 1994 (da L.14.625.000 a L.12.371.030). per L.2.253.970.

U S C I T E

ELARGIZIONI PECUNIARIE CONCESSE A RISTORO DI DANNI CONSEGUENTI A RIFIUTO OPPOSTO A RICHIESTE ESTORSIVE.

Nel 1995 sono state concesse n. 39 elargizioni, di cui n. 19 da corrispondersi in unica soluzione e n. 20 in più soluzioni - come previsto dall'art. 4 - comma 4 della L. 172/92- per un ammontare complessivo di L. 1.9 miliardi.

Il predetto importo, risulta così suddiviso:

- quanto a L. 1,4 miliardi per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione;
- quanto a L. 0,5 miliardi per elargizioni concesse, in attesa della autorizzazione alla corresponsione.

SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL FONDO

Le spese sostenute per la gestione del Fondo ammontano a L.390,7 milioni (allegato n. 4) e sono così composte:

- quanto a L.169,2 milioni anticipate da Consap Spa ed approvate dal C.d.A. della Società stessa nella seduta del 26.7.1996;
- quanto a L.87,9 milioni per IVA indetraibile. Tale importo corrisponde a quanto dovuto all'erario per l'imposta in parola sulle somme fatturate dalla Consap al Fondo nel corso dell'anno 1995. La posta risulta particolarmente onerosa in quanto nel corso di detto esercizio sono state definite le partite debitorie nei confronti della Concessionaria relative agli anni 1993 e 1994, nonché al conguaglio provvisorio dello stesso 1995;
- quanto a L. 132,8 milioni per gettoni di presenza e rimborso spese corrisposti ai Componenti il Comitato. Gli importi riferiti a tale titolo sono stati erogati con le disponibilità giacenti presso Istituti di credito su conti accesi a questo Fondo;
- quanto a L. 755.550 per le spese di amministrazione sostenute con i fondi della "piccola cassa" a disposizione della Segreteria Tecnica del Comitato del Fondo per le necessità correnti.

ALTRE USCITE

Sommano a L. 1,7 miliardi e sono rappresentate dalle seguenti voci:

- dagli oneri e dalle commissioni bancarie per L. 3,1 milioni;
- dall'imposta sugli interessi bancari per L. 102,8 milioni;
- dall'imposta sugli interessi dei titoli di Stato per L. 1,5 miliardi (L. 862,8 milioni nel 1994). (allegato n. 1);
- dalle minus valenze determinatesi sulle operazioni di pronti contro termine per L. 46,6 milioni. (allegato n. 5);

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un avanzo di esercizio pari a L. 45,5 miliardi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1995

A T T I V O

CASSA PRESSO L'UFFICIO DI SEGRETERIA TECNICA DEL COMITATO DEL FONDO

E' costituita presso l'Ufficio di Segreteria tecnica del Fondo una "piccola cassa". La giacenza al 31 dicembre 1995 è di L. 888.700 (L. 635.500 nel 1994).

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1995 presso l'INA BANCA Marino e la B.N.L. per un importo complessivo di L. 34,4 miliardi (L. 3,6 miliardi nel 1994). (allegato n.6). La giacenza bancaria è elevata rispetto al precedente esercizio in quanto non è stato possibile provvedere all'investimento, entro il 31 dicembre 1995, dell'importo di L. 31,5 miliardi trasferito al Fondo dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con valuta 15.12.1995 (operazione registrata dall'Istituto di credito solo in data 27.12.1995). Detta somma è riferita al contributo di cui all'art. 6, comma primo, punto a) del D.L. 419/91.

TITOLI

E' riportato per un totale complessivo di L. 112 miliardi il valore dei titoli in portafoglio e dei ratei netti di competenza dell'esercizio (all. n. 7). (102,7 miliardi nel 1994).
I titoli sono valutati al valore di carico contabile, che risulta il criterio più adeguato ai fini istituzionali del Fondo.

CREDITI DIVERSI

Questa voce è costituita da:

- interessi netti su depositi bancari maturati e non riscossi al 31 dicembre 1995, pari a L. 239,5 milioni (L. 313,2 milioni nel 1994);
- crediti per contributi stanziati ma non ancora trasferiti al Fondo al 31.12.95, pari a L. 5,2 miliardi.

P A S S I V O

DEBITI PER ELARGIZIONI CONCESSE, IN ATTESA DELLA AUTORIZZAZIONE ALLA CORRESPONSIONE

Ammontano a L. 1,4 miliardi , di cui L. 915 milioni per elargizioni concesse nel 1994 e L. 527 milioni per elargizioni concesse nel 1995.

DEBITI DIVERSI

Ammontano a L. 228 milioni e sono così costituiti:

- dal saldo del conto Consap Spa/Fondo per un ammontare di L.9 milioni; la regolazione del saldo avverrà nel 1996.

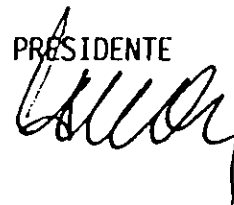
- da una elargizione pervenuta all'Area Fondi in data 19.12.1995 e non corrisposta al beneficiario dall'istituto di credito incaricato entro il 31 dicembre 1995, per L.27,3 milioni: l'erogazione è stata definita nel 1996;

- da n. 4 elargizioni non incassate dai beneficiari per L.191,6 milioni, di queste: due aventi importo complessivo pari a L.44,2 milioni sono state incassate nel 1996; una di L.140 milioni - già rifiutata dall'avente diritto - è stata revocata con D.P.C.M. del 14 giugno 1996; la quarta di L. 7,4 milioni è stata anch'essa rifiutata dal beneficiario e si è in attesa delle determinazioni che verranno adottate al riguardo.

L'avanzo di esercizio di L.45,5 miliardi, sommato a quelli degli esercizi precedenti per complessive L.104,7 miliardi, porta il totale delle attività accantonate al 31.12.95 a L.150,2 miliardi (allegato n. 8).

Il Rendiconto e lo Stato Patrimoniale sono corredati da allegati illustrativi e da prospetti di raffronto con l'esercizio precedente.

IL PRESIDENTE



RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1995

E N T R A T E

V O C E	IMPORTI PARZIALI	T O T A L E
CONTRIBUTI SUI PREMI ASSICURATIVI DI CUI ALL'ART.6.LETT.A) DEL D.L.419/91:		
TRASFERITI AL F.S.V.E. DAL M.I.C.A.	31.513.597.000	
CONTRIBUTI STANZIATI DAL MIN.TESORO E NON ANCORA TRASFERITI AL F.S.V.E.	5.192.865.000	36.706.462.000
ALTRE ENTRATE		
- redditi degli investimenti (all.n.1)	12.117.289.880	
- interessi su depositi presso Istituti di Credito (all.n.2)	342.728.505	
- utile su vendita titoli (all.n.3)	339.369.007	
- rideterminazione elargizione	2.253.970	
- arrotondamenti	9.458	12.801.650.820
TOTALE ENTRATE		49.508.112.820

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE

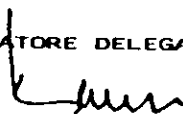


RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1995

U S C I T E

V O C E	IMPORTI PARZIALI	T O T A L E
ELARGIZIONI:		
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	1.387.293.474	
- concesse e in attesa della autorizzazione alla corresponsione	527.550.972	1.914.844.446
SPESE		
- gestione del Fondo (allegato n. 4)		390.763.440
ALTRE USCITE DIVERSE		
- oneri, commissioni bancarie e fissati bollati	3.178.677	
- imposta su interessi bancari	102.818.552	
- imposta su interessi titoli Stato (allegato n.1)	1.514.661.243	
- perdite su vendita o rimborso titoli di stato (all.n.5)	46.564.660	
- arrotondamenti	22.355	1.667.245.487
TOTALE USCITE		3.972.853.373
AVANZO DI ESERCIZIO		45.535.259.447
TOTALE A PAREGGIO		49.508.112.820

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE

